



Assistenza ospedaliera. In Calabria è in atto un processo di riordino che deve fare i conti con lunghi anni di blocco delle assunzioni

Il commissario ha proposto un percorso che riguarda idonei 2009, stabilizzazioni e “concorso”

Sanità, incontro per disinnescare il “cortocircuito” sulle assunzioni

Presenti solo i sindacati autonomi. Il 3 febbraio nuova riunione. Il punto con i manager

Betty Calabretta
CATANZARO

Per disinnescare il cortocircuito che si è creato, dopo lo sblocco del turnover nella sanità, tra graduatorie non smaltite, stabilizzazioni decretate e nuovi concorsi banditi, la Struttura commissariale ha proposto ieri ai sindacati intervenuti all'incontro di Palazzo Alemanni, un percorso integrato che riguarda soprattutto le assunzioni nel “comparto” e in particolare degli infermieri, categoria essenziale per l'assistenza ai malati. Il commissario Massimo Scura ha prospettato una scansione che preveda prioritariamente lo smaltimento della graduatoria concorsuale del 2009 stilata dall'Azienda Pugliese-Ciaccio di Catanzaro e le assunzioni per mobilità. Contemporaneamente verrebbe data attuazione alla già decretata stabilizzazione, nel triennio 2016-18, dei 260 infermieri precari, e all'attivazione del cosiddetto concorso per 300 infermieri (già bandito ma non ancora pubblicato sul Burc) ancor prima dell'esaurimento della graduatoria del Pugliese-Ciaccio, per consentire a chi si è laureato infermiere dopo

il 2009 di poter lavorare. Ciò anche in considerazione del fatto che, prima che tutti gli adempimenti del concorso siano espletati, passerà circa un anno, un arco di tempo che consentirebbe lo smaltimento della graduatoria Pugliese-Ciaccio. La proposta, nel dettaglio, è che - una volta sottoscritto l'accordo con tutte le organizzazioni sindacali del comparto già riconvocate per il 3 febbraio - non venga pubblicata la graduatoria finale del concorso prima dell'esaurimento della graduatoria del Pugliese e l'attivazione della mobilità. Intanto partirà il concorso per 300 Oss già bandito ma anche questo non ancora pubblicato. Come accennato, il 3 febbraio è stata fissata una nuova riunione solo per il comparto (personale non dirigente) con lo scopo di arrivare a chiudere il nuovo accordo in presenza anche dei sindacati confede-

La dirigenza medica ha chiesto un confronto separato che verrà fissato nei prossimi giorni

rali, assenti ieri ad eccezione di una sola rappresentante della Cis Fp. Al tavolo presenziato dal commissario Scura e dal dg del dipartimento regionale Tutela della Salute, Riccardo Fatarella, c'erano infatti solo i sindacati autonomi della dirigenza medica Anaao-Assomed, Aaroi e Fvm, per la dirigenza Spta (sanitaria professionale tecnica amministrativa) lo Snabi-Sds e per il comparto Cisl Fp, Fsi, Fials e Nursing up. Presenti come uditori anche alcuni gruppi di infermieri idonei secondo la graduatoria Pugliese-Ciaccio, di appartenenti alle graduatorie della mobilità extra regionale, alcuni ex dipendenti della Fondazione Campanella e alcuni precari. Gli assenti Cgil, Cisl e Uil hanno motivato la loro assenza per impegni relativi all'organizzazione di scioperi territoriali proclamati dalle segreterie nazionali. In agenda ieri c'erano lo stato di attuazione del decreto commissariale 110/2015 relativo alla stabilizzazione dei precari, le problematiche relative al “concorso” e l'attuazione della normativa europea sull'orario di lavoro che comporterà un incremento delle dotazioni organiche di tutte le categorie. La mo-

difica della rete ospedaliera predisposta dalla struttura commissariale prevede un incremento di 541 posti letto in tutta la Calabria oltre all'incremento del personale conseguente alla normativa europea sull'orario di lavoro. Le organizzazioni autonome del comparto hanno contestato al dg Fatarella il precedente invito rivolto solo a Cgil, Cisl, Uil. In quell'occasione a loro volta i sindacati confederali non avevano gradito il rinvio deciso dal commissario ad acta per l'assenza dei sindacati autonomi. Nel pomeriggio è seguito l'incontro con nove tra direttori generali e commissari di Asp e Aziende ospedaliere, accompagnati dai direttori sanitari e amministrativi. Si è parlato del percorso prospettato la mattina e soprattutto è stato esposto da ciascun manager il fabbisogno di personale per lo sviluppo della rete ospedaliera e l'adeguamento degli organici alla normativa europea. Secondo Scura «da una prima analisi si intuisce che il fabbisogno di infermieri consentirà lo smaltimento della graduatoria del Pugliese e della mobilità con conseguente stabilizzazione dei precari». ◀

